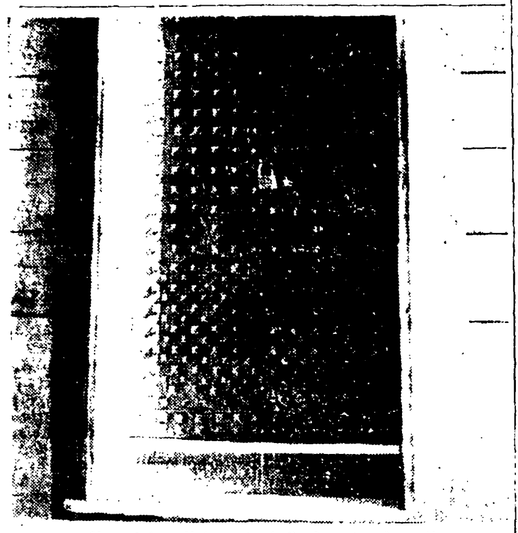
SEDICI « PENSIONI » ABOLITE NELLA NOSTRA CITTA'

Dopo cinquant'anni riaperte le persiane delle "case chiuse,,

In vigore da oggi la legge Merlin - 200 « schiave bianche » hanno riacquistato il diritto di rientrare nella società civile - Improrogabile necessità di una profonda comprensione della legge

Dopo oltre mezzo secolo il sole di questo stiepidito settembre romano è finalmente penetrato all'interno di 16 appartamenti strategicamente distribuiti in tutta la città: le case « chiuse » hanno « chiuso ». La legge Merlin ormai è un fatto compiuto, è entrata in funzione. E tutti, a loro modo, ne hanno salutato l'attuazione.

Vi sono state vecchie « tenutarie » che prima di recarsi al più prossimo commissariato di zona a consegnare la « licenza » hanno infranto bottiglie di sciampagna contro le pareti, ri-



Uno dei sedici portoni finalmente sbarrati

sono stati vecchi « clienti » abituali che hanno commemorato fasti e nefasti degli anni passati, vi sono stati rispettabili padri di famiglia (che per mestiere hanno scelto quello di guardia di P.S.), i quali sono stati costretti ad effettuare turni di servizio supplementari onde impedire che disordini ed intemperanze si verificassero. E queste son le note di colore, inscindibili da un avvenimento di questo genere, il quale — sia pure nel suo squallore e nella sua comprensibile anonimità — mette però fine ad un capitolo del costume del nostro paese. Una fine che si è fatta purtroppo attendere a lungo. Infatti siamo tra i fanalini di coda: molti paesi hanno già abolito da tempo la regolamentazione statale della prostituzione.

Alla mezzanotte le 16 « case » autorizzate della nostra città hanno definitivamente chiuso i battenti: circa 200 donne, che sino a quell'ora quasi nulla godevano dei diritti che le leggi del nostro paese sanciscono in favore di tutti i cittadini, hanno riconquistato questi diritti e si son viste sottratte ad un turpe sfruttamento. La legge Merlin offre loro la possibilità di rientrare in quella vita civile, che molte, anzi la maggioranza di esse ormai consideravano come un miraggio irraggiungibile. E non si tratta tanto del fatto che ora il figlio di una ex « ospite » di queste case (un innocente, uno che nella maggior parte dei casi ha sempre ignorato da quale fonte e da quali mezzi provenivano i danari che spesso lo hanno portato nella maggiore età, alla possibilità di poter esercitare un mestiere o una professione) potrà accedere a tutte le carriere dell'amministrazione statale che prima gli erano precluse; non si tratta solo del fatto che un fratello o una sorella di queste ex schiave bianche potrà finalmente sposare chi gli pare senza essere sottoposto ad assurde limitazioni (ad esempio, un ufficiale di carriera in questo senso era tabù), non si tratta di tutto questo (e potremmo continuare per un pezzo citando assurde disposizioni che fortunatamente la legge testè entrata in vigore ha ormai confinato tra i fogli vecchi delle gazzette legislative). No. Il problema è fondo, il problema numero uno e un altro: che oltre duemila donne nel nostro paese, che si vanta di essere una delle patrie del diritto, hanno da ieri riacquistato in pieno non i loro diritti civili e politici, non una rispettabilità più o meno sospetta, ma i diritti loro appartenenti come « esseri umani ».

Questo dunque è un capitolo chiuso.

Da domani però se ne apre un altro. Quello cioè che dovrebbe riguardare l'azione intrapresa dallo Stato per inserire queste donne nella vita civile, nella vita « di tutti ». Nessuno pretendeva miracoli, in questo settore. Siamo i primi a capire che si tratta di problemi i quali vanno risolti con calma e con ponderazione. Ma forse qualcosa si poteva fare, e qualcosa, in verità, la legge prevede.

Non si è fatto nulla. L'unico risultato che noi abbiamo avuto modo di constatare è stato questo: che i vari commissariati sono già alle prese con le varie clausole della legge Merlin, per studiare quali sono i mezzi e gli articoli di legge che più si prestano a giustificare lo « sbattere dentro » tutte quelle donne che già in passato finivano regolarmente in guardina per comprensibili motivi. E' un po' poco.

La legge prevede l'istituzione di collegi (ma dove sono?), di istituti specializzati allo scopo (quali?), di corsi di rieducazione (dove?), di impegni dello Stato (quando, dove, come e da chi saranno essi mantenuti?). Purtroppo, alla conclusione dei fatti, vi è solo da constatare che si trattava di parole e non di impegni. Lo Stato, finora, non ha fatto nulla. Solo che questa volta, è veramente il caso di dirlo, si scherza con il fuoco.

Della polizia femminile, che dovrebbe occuparsi in particolare di questi problemi, sino ad ora si son conosciuti soltanto i modelli delle divise, più o meno fantasiosi.

E allora? E allora diciamo che solo un primo passo sull'arduo cammino della redenzione delle donne di cui stiamo parlando è stato compiuto. Il più facile, anche se il più spettacolare. Nè in questo aggettivo intendiamo intendere alcunchè di diminutivo per la legge intitolata all'on. Merlin e testè andata in vigore.

Vogliamo solo affermare che siamo appena all'inizio della lotta per sbaragliare quella piaga sociale che è la prostituzione. La legge Merlin è il primo, indispensabile passo.

MICHELE LALLI

I ladri devastano la sede della Lazio

I soliti ignoti sono penetrati nel pomeriggio di ieri, tra le 14 e le 15 negli uffici della S. S. Lazio, in via Frattina, mettendo sottosopra i locali. Penetrati nel bar, ne hanno svuotato la cassa che conteneva 30 000 lire. Non si sono avvisti invece di alcune buste, contenenti anch'esse delle banconote, che erano depositate sul tavolo del segretario della Società.

Rubata una cassaforte che pesa 3 quintali

Un audace colpo è stato effettuato la notte scorsa da alcuni ladri nell'interno del negozio di ferramenta di proprietà del signor Giovanni Gretta, in via Alfredo Baccarini 46.

Penetrati negli uffici della ditta i malviventi si sono addirittura impossessati della cassaforte, del peso di ben 3 quintali, la quale si trovava incassata in una parete dell'edificio. Nel forziere erano conservati valori in cambiali per l'ammontare di tre milioni e liquidi per 150 000 lire.

LA CAMPAGNA PER LA STAMPA COMUNISTA

Nuovi impegni per la diffusione di cinquantamila copie dell'Unità

La sottoscrizione ha superato i 14 milioni e mezzo - La sezione Nomentano ha raggiunto il 150 per cento dell'obiettivo

La sottoscrizione per « l'Unità » ha superato a Roma e provincia i 14 milioni e mezzo. Ciò vuol dire che le sezioni del partito, nonostante lo sforzo prodotto nella settimana passata, che ha portato ai brillantissimi risultati comunicati domenica scorsa al teatro Adriano, hanno mantenuto al centro della loro attività l'impegno di lavoro per la raccolta dei fondi. Ieri, sono pervenuti alla Federazione versamenti per altre 129 925 lire, il che ha appunto consentito che venisse superata anche la tappa dei 14 milioni e mezzo. E' prossimo quindi il raggiungimento dei 15 milioni.

I versamenti di ieri sono stati i seguenti: Nomentano 75.000 (150 per cento dell'obiettivo); Genazzano 39.000; Villaggio Breda 9.425 lire; Lanuvio 3.900; Ponte Mammolo 2.600.

Inoltre la cellula ATAC operai Vie e Lavori di Portonaccio e la cellula Magazzino Approvvigionamenti FF. SS. di Tiburtino si sono impegnati a raggiungere il 100 per cento del loro obiettivo per la sottoscrizione entro una settimana.

In questa stessa settimana, tutte le sezioni hanno curato in modo particolare l'organizzazione della diffusione dell'« Unità », in preparazione della grande giornata di diffusione che avrà luogo domani. E' prevista la tiratura di oltre 50.000 copie dell'« Unità ». Significativi anche i nuovi impegni di diffusione giunti ieri all'Associazione provinciale Amici dell'Unità. Tra le sezioni della provincia, Lanuvio diffonderà 140 copie (100 in più delle normali domeniche); Monterotondo 550 (50 in più); Nemi 70 (30 in più).

Tra le sezioni della città, Garbatella si è impegnata per 650 copie (150 in più), Valmelaina per 400 (100 in più); le cellule Acquedotto Felice e Gramsci, della sezione Cinecittà, diffonderanno rispettivamente 60 e 50 copie, impegnando nel lavoro 7 diffusori in più delle altre domeniche; Centocelle diffonderà 310 copie; Torpignattara 450 copie (23 compagni impegnati); Trastevere 500 copie (15 compagni).

Fra gli attivisti del partito che si recheranno nelle sezioni: Bencivenga andrà alla Romanina, Scrapiglia a Villa Gordiani, Bruni e Temperilli a Testaccio, Nazzo a Torpignattara, Carla Perozzi a San Lorenzo.

Le manifestazioni

Oggi

Esquilino, ore 20, festa dell'Unità: Ugo Vetere.

Porto Fluviale, ore 20, festa dei diffusori: Franco Raparelli.

Allumiere, ore 19, festa e comizio: Aldo Giunti.

Colonna, ore 19, comizio: Remo Marletta.

Mentana (Casali) ore 19, comizio: Giampiero Angeli.

Domani

Frascati, ore 17, festa e comizio: Paolo Buttarelli.

Marranella, ore 18, festa e comizio: on. Edoardo D'Onofrio.

Montecompatri, ore 17, festa e comizio: on. Claudio Cianca.

Velletri, (Cinema Ginnetti), ore 9,30 comizio: on. Giulio Turchi.

Primavalle, ore 19, festa e comizio: on. Nadia Spano.

Arsoli, ore 17, festa e comizio: sen. Mario Mammucari.

Montelibretti, ore 17,30, festa e comizio: Giglia Tedesco.

Valle Aurelia, ore 18,30, festa e comizio: Leo Canullo.

Cinecittà, (Acquedotto Felice), ore 17,30, festa e comizio: Enzo Lapiccirella.

Aurelia, (Via Boccea angolo Via Gelasio II) ore 10 comizio: Maria Michetti.

Villaggio Giuliano, ore 10, comizio: Piero Della Seta.

Palestrina, ore 18 festa e comizio: Gino Cesaroni.

S. Vito, ore 17, festa e comizio: Giovanni Ranalli.

Marino, ore 18,30, festa e comizio: Mario Pochetti.

Villalba, ore 16,30, comizio: Aldo Bordin.

Mentana, (S. Lucia), ore 17, comizio: Salvatore Pizzotti.

Artena, ore 10, comizio: Mario Roscian.

S. Maria delle Mole, ore 17,30, comizio: Aurelio Del Gobbo.

Monte Verde Vecchio, ore 20 festa in sezione: Lot Umberto Cerioni.

Finmeccanica, ore 17, festa e comizio: Giacomo Onesti.

Garbatella, ore 19, festa e comizio: Gianni Gandolfo.

Villa Gordiani, ore 17, festa in Sezione: dott. Giovanni Berlinguer.

Ponte Milvio, ore 18,30, comizio: Fernando Di Giulio.

Torpignattara, ore 19, festa in sezione: Romeo Olivieri.

Quadraro, ore 17, festa di « Vie Nuove »: Franco Raparelli.

Donna Olimpia, ore 17,30, festa dei diffusori: Enzo Baldetti.

Portuense Parrocchietta, ore 18, festa e comizio: Luciana Castellina.

Porta S. Giovanni, ore 17, festa della cellula A 24: De Simone.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi sabato 20 settembre (263-102) Onomastico: Eustachio. Il sole sorge alle ore 6,8 e tramonta alle ore 18,24.

BOLLETTINI

— **Demografico**. Nati: maschi 42, femmine 41. Nati morti: 1. Morti: maschi 20 femmine 17, dei quali 4 minori di sette anni. Matrimoni trascritti: 49.

VI SEGNALIAMO

— **Cinema**: « La sfida » all'Ariston, al Moderno, al Paris, « Il giro del mondo in 80 giorni » all'Imperiale, al Mignon; « Ascensore per l'Inferno » al Barberini, « Savonara » al Quirinetta, « Tempi brutti per i sergenti » al Rivoli; « Ordine segreto del III Reich » al Salone Margherita, « Sveglia quasi nudo » al Quintale, « Lo sceicco bianco » all'Alcione, « Dottor Jekill e Mr Hyde » all'Ambasciatori, all'Astoria, al Delle Vittorie, « Sfida infernale » all'Appio, al Brancaccio, al Cola di Rienzo, al Reale, « Il sole sorgerà ancora » all'Arel, « Acqua alla gola » all'Arlecchino, al Gardenia, al Mondial, al Savoia, « Scuola di spie » all'Atlante, al California, « Fucili d'angelo » al Belsito, all'Excelsior, « La lunga estate calda » al Delle Maschere, all'Aventino; « Tom e Jerry nella seconda fantasia » al Diana, al Sultano, « Sangue blu » al Fogliano, al Ventuno Aprile, « Come svaligiare una banca » all'Adriano, all'Augustus, al Mazzini, « Un volto tra la folla » alla Fenice, all'Aniene, « Le girls » al Rialto, « Chiamate nord 777 » al Trieste, « Diamante - L'ultimo Apache » al Vittoria, « Alla larga dal mare » all'Avana, « L'assassino ha lasciato la firma » allo Studium, « Dio Allori » « Un tram che si chiama desiderio » all'Apollo, « Fantasia » al Boito; « L'oro di Napoli » al Capranichetta; « I diavoli del Pacifico » al Farnesina, « L'alibi era perfetto » al Faro, « L'uomo dal vestito grigio » al Giovane Trastevere, « L'infernale Quinlan » all'Hollywood, « Il marito » all'Iris, « Stanotte sorgerà il sole » al Leocine, « I giovani leoni » all'Oriente, « Vera Cruz » al Puccini, « Il grande campo » al Reno, « Rubato in 50 660 leghe sotto i mari » alla Sala Piemonte, « Il cacciatore di indiani » alla Sala S. Spirito, « La legge del Signore » alla Sala Umberto, « Sant'Ippolito, « L'uomo del West » alla Sala Vignoli, « L'uomo tranquillo » al Salerno, « I cavalieri del Nord-Ovest » ai Trionfi, « La diga sul Pacifico » al Tuscolo, « Il seme della violenza » all'aperto Felix, « L'ombrellaio » al Colle, « Lampadina e Caramella » all'Aereo Livorno.

"Mi hanno rubato tutto!,, Ma temeva solo le botte

Si tratta di un piccolo suonatore girovago di nove anni — Arrestati gli sfruttatori

Sembra una storia tratta da un romanzo di Victor Hugo ed invece è vera dalla prima all'ultima parola. La notte scorsa un vigile urbano riaveva in via del Platani un bimbo che piangeva disperatamente. Il piccino, interrogato, affermava di essersi imbattuto poco prima in quattro individui i quali lo avevano derubato della fisarmonica con la quale girava per le osterie del quartiere per racimolare qualche soldo e del intero incasso della giornata ammontante a quasi 4 000 lire. Il ragazzo, condotto al commissariato, veniva identificato per tale Giovanni Fra, di 9 anni, abitante in una baracca di viale Colleg insieme alla madre ed un uomo che con lei conviveva. Da quando il piccolo aveva mostrato qualche disposizione alla musica i due lo avevano costretto a girare per i locali chiedendo un obolo ai clienti.

Ciò voluta quasi un'intervista di domande affettuose e di trattamento paterno da parte del dott. Pinnarò, responsabile del Commissariato di Centocelle, per giungere a stabilire come realmente stavano i fatti. Il piccolo, durante la giornata precedente, non aveva mangiato neppure una volta. Terrorizzato dal fatto di doversi presentare di fronte alla madre ed al suo amante a mani vuote aveva inscenato l'assurda commedia. I due individui, sembra che si servissero del piccolo in trattamento addirittura bestiale tutte le volte che questi rientrava senza aver raccolto una determinata somma.

Il piccolo ora è stato ricoverato alla Casa del Fanciullo, dove finalmente le sue ansie avranno un termine e dove il suo talento musicale potrà esplicarsi in modo sereno. La madre del ragazzo ed il suo amante invece, che, interrogati, hanno pienamente ammesso le loro responsabilità, sono stati inviati alle carceri. Dovranno rispondere all'Autorità giudiziaria di maltrattamenti e di istigazione all'accattonaggio nei confronti di un minore.

Tratto in arresto un topo d'auto

Ieri è stato tratto in arresto Franco Apolloni, di 25 anni, abitante in via Nomentana 225, il quale è stato sorpreso mentre tentava di forzare lo sportello di un auto straniera che era in sosta in via Torino.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

CINEMA

Ascensore per il patibolo

E' il primo film di Louis Malle, il giovanissimo regista francese, che con la sua seconda fatica, *Gli amanti*, ha ottenuto quest'anno a Venezia un riconoscimento speciale della giuria, insieme al nostro Rosi. Louis Malle, poco più che ventiquinquenne, è il ragazzo prodigio della cinematografia francese. Del ragazzo prodigio, ha indubbiamente quella punta di sfrontatezza (o, se si preferisce, di immodestia) senza la quale non ci si può accingere a dire una banalità con l'intonazione ispirata di chi rivela agli uomini un nuovo verbo filosofico. Insomma, le prove future potranno smentirci, ma da questo primo assaggio, Louis Malle ci sembra soltanto un calligrafo: uno di quei tipi di cui si dice: molto fumo e poco arrosto.

L'ascensore per il patibolo è la storia di un delitto perfetto, che va all'aria per il solito imprevisto: l'assassino resta imprigionato in un ascensore. Da questo incidente nasce una vicenda parallela. L'automobile dell'assassino resta per molte ore incustodita, invitante preda per un giovane ladruncolo, che se ne impossessa per portarci a spasso la sua amichetta, una graziosa fioraia. Il ladruncolo e la fioraia (pallidi esponenti della gioventù bruciata francese) non sanno accontentarsi della passeggiata in automobile. Si inguaiano progressivamente, fino a che il ragazzo uccide per un nonnulla due turisti tedeschi. Poi scappano e tentano di suicidarsi con del veronal, preso in dose per bambini. Ed ecco il colpo di scena: l'assassino dell'ascensore è accusato di avere ucciso i due turisti tedeschi. Fanno prova contro di lui l'automobile e la rivoltella che il ragazzo aveva ereditato — insieme all'automobile. A complicare ulteriormente le cose, c'è l'amante dell'assassino dell'ascensore, che, non avendo per tante ore notizie dell'amato bene, e essendogli complice nel delitto, compie nella notte ripetutamente la traversata di Parigi. Finisce sulla scia di altre peripezie, che, in commissariato, e offre, involontariamente, alla polizia la traccia buona per svelare il mistero e restituire a ciascun assassino il proprio delitto.

L'attrice che passeggia di notte per Parigi è Jeanne Moreau. Parla poco, e dovrebbe esprimere con la sua maschera uno sconvolgente dramma interiore. Non sempre ci riesce.

24 ore a Scotland Yard

Tutti gli autori hanno il loro meglio e il loro peggio. Il meglio, John Ford ce lo ha dato molti anni fa. Poi, venne il peggio: è naturale, in un autore che ha preferito il mestiere all'ispirazione. Col tempo, anche il migliore mestiere diventa abitudine. Adesso, con questo *24 ore a Scotland Yard*, John Ford ci dà il peggio del peggio. I suoi film sono ormai come tante marcette dedicate a questo o a quello: ai pionieri dell'aviazione americana, o ai cadetti di West Point, o agli agenti di Scotland Yard.

Anche il tono della narrazione si è infiacchito. Qui, per esempio, vorrebbe fare della semplice cronaca, ma non sa rinunciare al dolciastro della favola. Era partito per raccontare la giornata di un commissario della famosa polizia inglese: per darci la misura di quanto gli costi il dovere. Avrebbe dovuto minimizzare il personaggio, e dare rilievo ai casi che gli capitano in una giornata, presentandoceli nella loro « normalità », senza cercare — come, invece, ha fatto — di renderli romanzeschi. Era l'ordinaria amministrazione di fatto, cioè, che in un giorno a Londra, in un giorno qualsiasi, si uccide, si ruba, si ricatta, come in tutti gli altri giorni che doveva fare presso lo spettatore. Ford, invece, ha accarezzato, con tenera mano di madre, il suo eroe, ne ha fatto un simbolo del dovere e del sacrificio, marito e funzionario perfetto. La realtà è così scomparsa dallo schermo. Londra sembra di plastica. E quei pochi casi inventati a fatica Scotland Yard, vista così, non incute nè paura, nè rispetto.

e. m.

Gambe d'oro

Di gambe se ne vedono fin troppe in questa specie di tiro mancino, che avrebbe mandato in visibilio Jago, Maramaldo e il marchese de Sade messi insieme. La cosa non stupisce poichè — il titolo è abbastanza esplicito in proposito — si tratta di un film che ha per protagonista una modesta squadra di calciatori, una di quelle squadre periferiche in cui sbocciano grandi campioni ignorati dai *managers* e addestrati da patetici allenatori. Le gambe d'oro, però, a nostro avviso, non sono rintracciabili fra i giocatori, che hanno bisogno di scalciare lungo duemila metri di pellicola per strappare fortuna, amore e celebrità, bensì appartengono agli sceneggiatori, i quali, compenetrati nel ruolo sportivo imposto dalle circostanze, si sono serviti degli arti inferiori, in sostituzione della materia grigia donata loro da madre natura. Pagella alla mano, la commediola sommata di passionacelle contrastate, di giovinastri senza rotelle a posto e di situazioni edificanti totalizza la peggiore punteggiatura dell'incipiente stagione e pone la sua candidatura a un ipotetico premio « Oscar » del Cottolengo. Sullo spettatore indifeso e annichilito si abbatte una torrenziale pioggia di battute sciocche e disarmanti, che minacciano di trasformare la sala cinematografica in un luogo ideale per effettuare interrogatori di terzo grado.

Paolo Ferrari, Rossella Como, Elsa Merlini, Totò, Memmo Carotenuto e Scilla Gabel sono gli interpreti.

I prepotenti

Il lancio delle tradizionali torte in faccia, la furia devastatrice che contrassegnava gli angeli della comicità, la carica di esuberanza racchiusa nelle comiche sfarfalleggianti fanno ormai parte di un bagaglio sepolto nel postiglio della memoria. Si dica pure ciò che si vuole, ma, dopo il tramonto di Mack Sennett e di Ridolini, la farsa cinematografica è scaduta al livello dei palcoscenici di varietà. Finchè Preston Sturges tenta di riesumarla e di riabilitarla, con gusto sottile e con una scrittura in punta di penna, non c'è niente da obiettare, ma quando Mario Amendola, sia pure inconsapevolmente, vuole riproporre un clima che ci è stato caro negli anni della giovinezza, lodo fondo a trovate di pessima lega, non si può non sperare che ulteriori tentativi non si ripetano. Ne *I prepotenti*, una trama fittizia allaccia le schermaglie fra un napoletano puro sangue e un romano ingombrante, e serve da pretesto agli interpreti. Nino Taranto e Aldo Fabrizi, per esibire la gigionerìa di un mestiere che soltanto, in rare occasioni, si è elevato su un piano di dignità artistica. Mario Riva, Luca Ronconi, Ave Ninchi e Wandisa Guida si agitano avanti alla macchina da ripresa, nella speranza di schivare qualche uovo o qualche altro oggetto che vola sul set.

Vice

Il pianista cecoslovacco Ivan Moravec a Palazzo Marignoli

Questa sera alle ore 18,30 nel Salone del Circolo della stampa romana a Palazzo Marignoli, via del Corso 181, a cura della Associazione italiana per i rapporti culturali con la Cecoslovacchia, avrà luogo un concerto del pianista Ivan Moravec di Praga. Il giovane concertista cecoslovacco, che ha già dato concerti, oltre che in patria, in Polonia, in Ungheria e, l'anno scorso, in Italia, eseguirà brani di Beethoven, Chopin, Debussy, Korte e Prokofieff. I biglietti d'invito potranno essere richiesti all'Associazione Italia - Cecoslovacchia, in via Crescenzio 91, telefono 659731.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.

ARTI: Riposo.

DELLE MUSE: Cia Franca Dominici-Mario Siletti. Mercoledì alle 21,15: « L'assassino è di scena », supergiallo di Rolt e Barbato. Regia di Mino Roli.

ELISEO: Alle 21: « Rigoletto ».

SALON CHALET: Cia Castellani - L. Veronese. Alle 21,30: « *Un'arma per difendersi* » di Enzo Milioni. Regia di Castellani.

PIRANDELLO: Cia teatro contemporaneo. Alle 21,30: « Si arrende a Bach », di Randone, « La madre nobile » di Buridan, « Il segreto di famiglia » di D'Errico. Regia di Romero.

SATIRI: III Festival delle novità. Alle 22: « Il gioco è alla fine » (Fin de partie) di Beckett, « Il bugiardo » di Cocteau, « *Smanie televisive* » di Maccario. Regia di Camilleri.

VALLE: Riposo.

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Cord il bandito, con J. Mc Crea e rivista Vebari.
Alieri: Un re per quattro regine con C. Gable e rivista.
Ambra-Jovinelli: Toto, Peppino e le fanatiche e rivista.
Espero: Eroi di mille leggende e rivista Cece Doria.
Oriente: I giovani leoni, con M. Brando e rivista.
Principe: Canyon River, con G. Montgomery e rivista.
Volturno: Toto, Peppino e le fanatiche e rivista Zagus - Pellegrino.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I prepotenti, con Mario Riva.
America: I prepotenti, con Mario Riva.
Archimede: Il principe del circo, con D. Kaye (alle 16,30-18,20-20,50-22,30).
Arcobaleno: No time for Sergeants (ediz. orig. integr.) alle 15-20-22.
Ariston: La sfida, con R. Schiaffino (alle 15,30 - 17,15 - 19-20,45 - 22,50).
Aventino: Addio alle armi, con J. Jones (alle 16-19,15-22,30).
Barberini: Ascensore per il patibolo, con J. Moreau (alle 16,30-18,30-20,30-22,40).
Capitol: 24 ore a Scotland Yard (alle 16,30-18,30-20,30-22,40).
Capranica: Gambe d'oro, con Totò.
Capranichetta: Il diplomatico e l'avventuriera, con E. Costantine.
Corso: Gli zitelloni, con M. Arena (alle 16,30-18,20-20,25-22,40).
Europa: Gambe d'oro, con Totò (alle 16-18-20,10-22,30).
Fiamma: Bonjour Tristesse, con D. Kerr (alle 17-18,40-20,35-22,40).
Fiammetta: The Sad Sack (alle 17,30-19,45-22).
Galleria: I prepotenti, con Mario Riva.
Imperiale: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven (alle 15,45-19-22,15).
Maestoso: L'esperimento del dottor K (prezzo L. 300).
Metro Drive-In: Gli arditi degli abissi (alle 20-22,50).
Mignon: 24 ore a Scotland Yard (alle 16,30-18,30-20,30-22,45).
Mignon: *Il giro del mondo in 80 giorni*, con D. Niven (alle 15,45-19-22,15).
Moderno: La sfida, con R. Schiaffino (L. 500).
Moderno Saletta: Chiusura estiva.
New York: I prepotenti, con M. Riva.
Paris: La sfida, con R. Scialfino (alle 15,30-17,15-19-20,45-22,50).
Piazza: Sposa di giorno, ladra di notte, con P. Cummings.
Quattro Fontane: Tentazione (alle 16,15-18,35-20,40-22,45).
Quirinale: La verità .. quasi nuda con S. Heaton.
Quirinetta: Sayonara, con Marlon Brando (alle 16,45-19,15-22,30).
Rivoli: Tempi brutti per i sergenti, con A. Griffith (alle 16-18-20,10-22,50).
Roxy: Aquile dal mare, con Gary Cooper (alle 16,30 - 18,25 - 20,35-22,45).
Salone Margherita: Ordine segreto del III Reich.
Smeraldo: Una parigina, con B. Bardot.
Splendore: Aquile dal mare, con G. Cooper.
Supercinema: Addio alle armi, con J. Jones (alle 16-18,40-22,30).
Trevi: Mare caldo, con B. Lancaster (alle 16,30-18,20-20,20-22,40).

SECONDE VISIONI

Airone: Lo sceicco bianco, con A. Sordi.
Alce: Colline nude.
Alcyone: Ora zero, con D. Andrews.
Ambasciatori: Il dottor Jekill e Mister Hyde, con S. Tracy.
Appio: Sfida infernale, con Henry Fonda.
Ariel: *Il sole sorgerà ancora*, con J. Jones.
Arlecchino: Acqua alla gola, con A. Baxter.
Astoria: Il dottor Jekill e Mister Hyde, con S. Tracy.
Astra: Orlando e i paladini di Francia.
Atlante: Scuola di spie, con W. Mc Kenna.
Aureo: Il forte del massacro, con J. Mc Crea.
Ausonia: La morte viene dallo spazio, con F. Fischer.
Avana: Alla larga dal mare, con G. Ford.
Belsito: Faccia d'angelo, con M. Rooney.
Bernini: Lama alla gola, con J. Mason.
Bologna: Ora zero, con Dana Andrews.
Brancaccio: Sfida infernale, con H. Fonda.
Bristol: La sfida dei desperados.
Broadway: El Alamein.
Cola di Rienzo: Sfida infernale, con H. Fonda.
Delle Maschere: La lunga estate calda, con J. Woodward.
Delle Terrazze: Caporale di giornata, con M. Arena.
Delle Vittorie: Il dottor Jekill e Mister Hyde, con S. Tracy.
Del Vascello: Seminole, con Rock Hudson.
Diana: Tom e Jerry nella seconda fantasia, di W. Disney.
Eden: 22 Spie dell'Unione.
Excelsior: Faccia d'angelo, con M. Rooney.
Flaminio: Chiusura estiva.
Fogliano: Sangue blu, con Alec Guinness.
Gardenecine: Acqua alla gola, con A. Baxter.
Giulio Cesare: Caporale di giornata, con M. Arena.
Golden: Mare caldo, con B. Lancaster.
Iadino: Come svaligiare una banca, con M. Rooney.
Italia: Totò, Peppino e le fanatiche.
La Fenice: Un volto tra la folla, con J. Griffith.
Moderno: Acqua alla gola, con A. Baxter.
Odescalchi: Ninotchka, con Greta Garbo.
Palestrina: La morte viene dallo spazio, con F. Fischer.
Parioli: Chiusura estiva.
Reale: Sfida infernale, con Henry Fonda.
Rex: La morte viene dallo spazio, con F. Fischer.
Rialto: Les Girls, con Gene Kelly.
Ritz: Il dottor Jekill e Mister Hyde, con S. Tracy.
Savoia: Acqua alla gola, con A. Baxter.
Splendid: Attente ai marinai.
Stadium: L'assassino ha lasciato la firma, con R. Loggia.
Tirreno: Caporale di giornata, con M. Arena.
Trieste: Chiamate Nord 77, con J. Stewart.
Ventuno Aprile: Sangue blu, con Alec Guinness.
Verbano: Caporale di giornata, con M. Arena.
Vittoria: L'ultimo apache, con B. Lancaster.

TERZE VISIONI

Adriacine: Huk, il grido che uccide.
Alba: Stirpe dannata, con Stewart Granger.
Aniene: Un volto tra la folla, con J. Griffith.
Apollo: Un tram che si chiama desiderio, con M. Brando.
Aquila: Le signore preferiscono il mambo, con E. Costantine.
Arenula: Arriva la zia d'America con T. Pica.
Arizona: Il cacciatorpediniere maledetto.
Augustus: *Come svaligiare una banca*, con M. Rooney.
Aurelio: La saga dei Comanches, con D. Andrews.
Aurora: Alla frontiera dei Dakotas.
Avila: La conquista della California, con J. Chandler.
Avorio: La lunga estate calda, con J. Woodward.
Bellarmino: Soli nell'infinito, con W. Holden.
Belle Arti: Agguato a Tangeri.
Bolto: Fantasia.
Boston: I gladiatori, con Victor Mature.
California: Scuola di spie, con W. Mc Kenna.
Capannelle: L'oro di Napoli, con S. Mangano.
Casalotti: Eroi senza patria.
Castello: Sorrisi e canzoni.
Centrale: Massacro ai grandi pozzi, con A.M. Alberghetti.
Chiesa Nuova: La febbre del petrolio.
Clodio: Massacro ai grandi pozzi, con A.M. Alberghetti.
Colombo: 'Na sera 'e maggio.
Colonna: Io, mammeta e tu.
Colosseo: Le avventure di Mister Corv, con T. Curtis.
Columbus: Il marchio di sangue, con J. De Carlo.
Corallo: L'ultima conquista.
Crisogono: Gerusalemme liberata, con S. Koscina.
Cristallo: La strada è bloccata, con V. Mature.
Degli Scipioni: Le nuove avventure di Paperino e soci.
Del Fiorentini: Solo contro il mondo.
Dei Piccoli: Bambi, di W. Disney.
Della Valle: Porto Africa, con P. Angeli.
Delle Mimose: Il principe studente.
Diamante: Chiamate Nord 777, con J. Stewart.
Doria: Chiusura estiva.
Due Allori: L'assassino ha lasciato la firma, con R. Loggia.
Due Macelli: Altair, con Franco Interlenghi.
Edelweiss: Occhio alla palla, con J. Lewis.
Esperia: Gagliardi e pupe, con M. P. Casilio.
Euclide: *I fratelli Rico*, con R. Conte.
Farnese: Orlando e i paladini di Francia.
Farnesina: I diavoli del Pacifico, con R. Wagner.
Faro: L'alibi era perfetto, con D. Andrews.
Fontana: L'arma della gloria, con S. Granger.
Garbatella: Il cacciatorpediniere maledetto.
Giovane Trastevere: L'uomo dal vestito grigio, con G. Peck.
Guadalupe: Non sono una spia, con R. Milland.
Hollywood: L'infernale Quinlan, con C. Heston.
Impero: *Gli invasori spaziali*.
Iris: Il marito, con A. Sordi.
Jonio: Pattuglia d'assalto.
Leocine: Stanotte sorgerà il sole, con J. Jones.
Libia: La vendetta del corsaro.
Livorno: *Vedi arene*.
Manzoni: Serenatella sciuè sciuè.
Marconi: Le imprese di una spada leggendaria.
Massimo: Pattuglia d'assalto.
Mazzini: Come svaligiare una banca, con M. Rooney.
Nasco: Siluri umani, con Raf Vallone.
Niagara: *Sorrisi e canzoni*.
Nomentano: Era di venerdì 17, con A. Sordi.
Novocine: Tamburi di guerra, con L. Barker.
Nuovo: Un amore a Parigi, con R. Schneider.
Odeon: Ladro lui, ladra lei, con S. Koscina.
Olympia: Kamikaze, torpedini umane.
Orione: Una pistola per un vile, con F. Mc Murray.
Ottaviano: Scuola di spie, con W. Mc Kenna.
Ottavilla: Pane, amore e fantasia con G. Lollobrigida.
Planetario: Il segno della legge.
Platino: Maschera nera di Cedar Pass.
Preneste: Azione di controspionaggio, con G. Raft.
Prima Porta: Porta un bacione a Firenze.
Puccini: Vera Cruz, con B. Lancaster.
Quirit: Il tesoro di Rommel, con J. Mason.
Radio: Il re vagabondo.
Regilla: Le ali delle aquile, con J. Wayne.
Riposo: L'uomo che non è mai esistito, con C. Webb.
Roma: La spada del giustiziere.
Rubino: Il grande campione, con K. Douglas.
Redentore: Buongiorno Miss Dove, con J. Jones.
Sala Eritrea: Moglie e buoi, con W. Chiari.
Sala Piemonte: 20 000 leghe sotto i mari, con K. Douglas.
Sala S. Spirito: Il cacciatore di indiani, con K. Douglas.
Sala Saturnino: Il delinquente delicato, con J. Lewis.
Sala Sessoriana: I tre moschettieri, con L. Turner.
Sala Traspontina: Soli nell'infinito, con W. Holden.
Sala Umberto: La legge del Signore (l'uomo senza fucile) con G. Cooper.
Sala Vignoli: L'uomo del West, con G. Cooper.
Salerno: *Un uomo tranquillo*, con J. Wayne.
San Felice: Serenata per 16 bionde, con C. Villa.
Sant'Ippolito: La legge del Signore (l'uomo senza fucile), con G. Cooper.
Saverio: Don Camillo e l'on Peppone, con Fernandel.
Silver Cine: *La ragazza del Palo* con D. Dors.
Sorgente: La montagna dei Sette Falchi, con V. Johnson.
Sultano: Tom e Jerry nella seconda fantasia, di W. Disney.
Tiziano: Da quando sei mia, con M. Lanza.
Tor Sapienza: El gringo.
Trastevere: Il contrabbandiere, con R. Mitchum.
Trianon: I cavalieri del Nord-Ovest, con S. Tracy.
Tuscolo: La diga sul